

GIORNATA DELLA RESTITUZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI CDS DEL

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

AA 2025/2026

Il giorno 7 ottobre 2026 alle ore 12,30 ha avuto luogo l'Evaluation Day DGIUR – Giornata di restituzione dei risultati dei questionari della valutazione della didattica per l'a.a. 2025/2026 dei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza organizzato con il seguente programma:

1 – Introduzione del coordinatore della Commissione paritetica docenti-studentesse/studenti, Giammaria Milani;

3 – Interventi delle rappresentanti delle studentesse e degli studenti nella Commissione paritetica docenti- studentesse/studenti

4 – Commenti delle/dei presenti

All'incontro sono presenti i/le componenti della Commissione paritetica docenti studentesse/studenti, circa 50 tra studentesse e studenti, il Direttore del Dipartimento, la coordinatrice del Comitato per la didattica del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, i delegati a Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Il prof. Giammaria Milani, coordinatore della Commissione paritetica docenti studentesse/studenti, assente per indisponibilità, invia per scritto la sua relazione introduttiva.

Si rallegra della presenza massiccia della componente studentesca, che è risultata limitata nelle passate edizioni. Il risultato è dovuto all'organizzazione congiunta con il Matricola Day e rappresenta un'occasione importante per sensibilizzare proprio studenti/esse più giovani sull'utilizzo dei questionari, il sistema di assicurazione della qualità della didattica e il ruolo della Commissione paritetica.

Si evidenzia l'importanza dei questionari nell'ambito del processo di assicurazione della qualità della didattica, alla quale concorrono anche le indagini Alma Laurea e Good Practices. In questo sistema, viene ricordato che l'Evaluation Day, organizzato dalla Commissione e giunto quest'anno alla sua quinta edizione, assume valore fondamentale come momento di analisi, di dibattito e di riflessione. Un'importanza dovuta, più in generale e come ricordato, al ruolo dei questionari come strumento fondamentale a disposizione delle studentesse e degli studenti per valutare l'offerta formativa del Dipartimento, correggendo punti di debolezza e valorizzando punti di forza.

Nel presentare brevemente e in generale i risultati dei questionari, si osserva, alla luce dei risultati ricavabili dalla Piattaforma Sisvaldidat, come essi siano generalmente molto buoni, sia in termini assoluti, sia nel loro andamento temporale, sia nel confronto con la media di Ateneo. Per una



comparazione interna, si segnala come i risultati siano tendenzialmente più positivi per i corsi di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14) e magistrale biennale in Scienze giuridiche del lavoro e della sicurezza (LM SC GIUR), anche se risultano sempre molto buoni anche per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG01).

Per quest'ultimo corso, peraltro, è interessante notare che la circostanza del cambio di ordinamento e la conclusione del primo anno del nuovo ordinamento permette di scorporare in maniera rapida i risultati del primo anno di corso (NO) e quelli degli anni precedenti al primo (VO), risultando come i risultati del primo anno siano in media di poco più bassi, soprattutto per quanto riguarda le domande più di contesto relative ad esempio alle conoscenze pregresse, al carico di studio e alla chiarezza delle informazioni.

A tal proposito, si ricorda l'impegno della Commissione paritetica, quest'anno, nella realizzazione di un'indagine più approfondita sulla presenza di eventuali insegnamenti scoglio, tema che proprio rispetto al primo anno può avere un impatto importante in termini di tassi di abbandono o di rallentamento della carriera universitaria. La Commissione ha dato mandato alle studentesse rappresentanti di mettere a punto un questionario sulle materie scoglio; una volta condiviso con i Comitati per la didattica e il Consiglio di Dipartimento, il questionario sarà diffuso tra studentesse e studenti e i risultati discussi dalla Commissione e presentati agli organi di interesse.

Prendono la parola le studentesse rappresentanti nella Commissione paritetica.

2

Helena Ndoka relaziona su La Commissione Paritetica e il ruolo dei questionari. La relazione è dedicata alla presentazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti/esse, delle sue funzioni e del ruolo della rappresentanza studentesca nel confronto con la componente docente. È introdotto il significato dei questionari sulla didattica, intesi non soltanto come strumento di valutazione, ma come occasione di ascolto e di individuazione di punti di forza e criticità. Si sottolinea l'importanza di leggere i dati nel loro complesso e di trasformarli in elementi utili al miglioramento della didattica. In questo contesto è introdotto anche il tema degli insegnamenti "scoglio", da considerare non necessariamente come insegnamenti problematici, ma come realtà che meritano una riflessione specifica.

Federica Di Prospero relaziona su I risultati dei questionari: un quadro complessivamente positivo. La relazione analizza i risultati dell'a.a. 2025/2026, evidenziando valutazioni complessivamente molto positive: leggermente inferiori rispetto all'anno precedente, ma comunque superiori alla media di Ateneo. È approfondita la domanda D1 sulle conoscenze preliminari, che presenta il valore più basso, pur rimanendo su un livello positivo. Il dato può essere letto anche come indicatore della complessità dei nuovi concetti e delle terminologie introdotte negli insegnamenti, a fronte della disponibilità dei docenti a riprendere e chiarire i prerequisiti necessari. È inoltre sottolineato il dato molto positivo relativo al rispetto degli orari.



Si distingue, tuttavia, il rispetto dell'orario dalla valutazione più ampia dell'organizzazione dell'orario delle lezioni.

Elisa Marretti relaziona su Frequenza, partecipazione e differenze nella percezione della didattica. La relazione parte dal dato dei 2.146 frequentanti e dei 426 non frequentanti, osservando come il livello di frequenza sia incoraggiante rispetto a molti altri percorsi, ma non uniforme: accanto ad aule piene esistono aule più vuote, e la partecipazione può dipendere da fascia oraria, materia, docente, modalità di lezione e concreta utilità della frequenza. È richiamata anche la varietà delle condizioni materiali della frequenza, dalla connessione alle lezioni alla disponibilità di spazi e strumenti. Saranno poi confrontate (velocemente) le valutazioni di frequentanti e non frequentanti, senza contrapporre le due categorie, ma evidenziando le diverse esperienze della didattica. Sono richiamate le principali criticità segnalate dai non frequentanti e il dato relativo alla forte richiesta di insegnamenti serali (34%, contro il 3,45% di Ateneo), insieme al minor desiderio di alleggerire il carico didattico (6,8%, contro il 12% di Ateneo). Infine, è affrontato il tema degli 823 studenti che hanno scelto di non compilare il questionario, soprattutto per il tempo richiesto (49,57%) e per la scarsa fiducia nella sua capacità di produrre cambiamenti (41,92%). La conclusione collega questi elementi al tema degli insegnamenti “scoglio” e al ruolo della Commissione nel trasformare i dati in occasioni concrete di confronto e miglioramento.

Segue breve dibattito e conclusione dei lavori.

3

Siena, data della firma digitale

Il coordinatore della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Prof. Giammaria Milani


Firmato
digitalmente da
Giammaria
Milani
Data: 12.10.2026
09:33:14 CEST
**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240